

COMUNE DI LAMA MOCOGNO
Provincia di Modena

ATTI DELLA GIUNTA COMUNALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE

C O P I A

DELIBERA N. 4

L'anno duemilaquindici addì **ventinove** del mese di **Gennaio** alle ore 18:30 nella Residenza Municipale si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

CANOVI FABIO	SINDACO	Presente
BALLOTTI FABIO	VICESINDACO	Presente
BONACCI FEDERICA	ASSESSORE	Presente

Assiste il Segretario Dr. MORGANTI GIANFRANCO .

Il Presidente, essendo legale il numero degli intervenuti, pone in trattazione il seguente

OGGETTO

APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' DEL COMUNE DI LAMA MOCOGNO PER IL TRIENNIO 2015-2017.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- il 28 novembre 2012 è entrata in vigore la legge 6 novembre 2012, n. 190, *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, che ha fatto del principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione;
- la legge in parola ha conferito, inoltre, una delega al Governo ai fini dell’adozione di un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- in attuazione della delega contenuta nella legge n. 190/2012 sopra citata, il Governo ha adottato il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* in cui, nel ribadire che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, è stato evidenziato che essa è finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino (art. 1, c. 2, D.Lgs. n. 33/2013);
- il decreto in parola ha complessivamente operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone anche di nuovi, e ha disciplinato per la prima volta l’istituto dell’accesso civico (art.5);

CONSIDERATO che uno degli strumenti già previsti dalla normativa per la realizzazione del principio della trasparenza è il *“Programma Triennale per la trasparenza e l’integrità”* che veniva introdotto dall’art. 11, comma 2, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”* abrogato con l’entrata in vigore del D.Lgs. n. 33/2013 e dallo stesso riproposto all’art. 10;

CONSIDERATO altresì che il D.Lgs. n. 33/2013 suddetto, di rilevante impatto sull’intera disciplina della trasparenza:

- ha specificato che le misure del Programma triennale della trasparenza e dell’integrità sono collegate al Piano triennale della prevenzione della corruzione e che, a tal fine, il Programma costituisce, di norma una sezione di detto Piano;
- è intervenuto sui Programmi triennali per la trasparenza e l’integrità in parola, modificando la disciplina recata dall’art. 11 del D. Lgs. n. 150/2009 più sopra richiamato anche al fine di coordinare i contenuti del Programma con quelli del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Piano della performance;
- ha precisato, nel contempo, i compiti e le funzioni dei Responsabili della trasparenza e degli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) prevedendo la creazione della sezione *“Amministrazione trasparente”*, destinata a sostituire la precedente sezione *“Trasparenza, valutazione e merito”* prevista sempre dall’abrogato art. 11, comma 8, D.Lgs. n. 150/2009 suddetto;

CONSIDERATO, in particolare, che la nuova disciplina prevista dal D.Lgs. n. 33/2013 più volte sopra richiamato prevede, in merito al contenuto del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, che questo indichi le iniziative previste per garantire:

- a) un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT);
- b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;

AVUTE, pertanto, presenti le linee di indirizzo che la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) ha emanato in materia con i sotto elencati provvedimenti:

- la delibera n. 06/2010 recante le "Prime linee di intervento per la trasparenza e l'integrità";
- la delibera n. 105/2010 ad oggetto "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (art. 13, comma 6, lettera e, del D.Lgs. n. 150/2009)";
- la delibera n. 120/2010 intitolata "Programma triennale per la trasparenza: consultazione delle associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti e nomina del "responsabile della trasparenza";
- la delibera n. 2/2012 "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità";

VISTA inoltre la delibera n. 50 del 4 luglio 2013 assunta dalla Commissione suddetta ad oggetto "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016" alla luce delle rilevanti modifiche normative intervenute, al fine di fornire, ad integrazione degli atti citati, le principali indicazioni per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e per il suo coordinamento con il Piano di prevenzione della corruzione previsto dalla legge n. 190/2012, per il controllo e il monitoraggio sull'elaborazione e sull'attuazione del Programma;

ATTESO che la delibera di indirizzo CIVIT n. 50/2013 suddetta in merito al "Termine per l'adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" precisa quanto segue:

- il Programma in parola rappresenta uno strumento di programmazione autonomo rispetto al Piano di prevenzione della corruzione, pur ad esso strettamente collegato, considerato che il Programma "di norma" integra una sezione del predetto Piano; il Programma ed il Piano possono essere quindi predisposti quali documenti distinti, purché sia assicurato il coordinamento e la coerenza fra i contenuti degli stessi;
- il termine per l'adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, in considerazione dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 33/2013, è il 31 gennaio 2014, salvo successive integrazioni, al fine di coordinarne i contenuti con quelli del Piano triennale per la prevenzione della corruzione avente, per le Pubbliche Amministrazioni locali, la medesima tempistica di redazione;

- la fissazione del termine indicato per l'adozione del Programma risponde a esigenze di semplificazione volte a non creare duplicazioni di adempimenti da parte delle pubbliche amministrazioni e a consentire l'adozione di atti programmatici fra loro coerenti e coordinati;

PRESO ATTO che con deliberazione n. 72 dell'11 settembre 2013 la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) ha approvato, in via definitiva, il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) elaborato dal Dipartimento della funzione pubblica in base alla legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTE le successive deliberazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ANAC) n. 77 /2013 e 12/2014;

VISTO il decreto del Sindaco in data 2 gennaio 2014, con il quale è stato individuato quale Responsabile in materia di prevenzione della corruzione e in materia di trasparenza di questo Ente, il Segretario comunale Morganti Dr. Gianfranco;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 3 del 31/01/2014, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Comune di Lama Mocogno per il triennio 2014-2016;

TENUTO CONTO che con lo stesso provvedimento è stato disposto l'aggiornamento annuale del programma in esito al dettato normativo vigente;

ESAMINATA la proposta di aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Comune di Lama Mocogno per il triennio 2015-2017, opportunamente predisposta dal Responsabile della trasparenza, avvalendosi del supporto delle competenti strutture amministrative e ritenuta meritevole di approvazione, in quanto conforme alle indicazioni desumibili dalla normativa richiamata;

RILEVATO che l'allegato Programma verrà inviato alle associazioni previste dall'art. 10 del D.Lgs. 33/2013 presenti sul territorio al fine di acquisirne eventuali considerazioni e osservazioni in merito al suo contenuto, anche ai fini del suo aggiornamento annuale;

VISTI:

- il D.lgs. 18/8/2000 n. 267;
- lo Statuto Comunale;

VISTO il parere favorevole reso, ai sensi dell'art. 49, I comma del D.Lvo 267/2000, dal Responsabile del servizio interessato con riferimento alla regolarità tecnica;

Con voti unanimi espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) di approvare, per i motivi citati in premessa e che si intendono quivi integralmente riportati, l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Comune di Lama Mocogno per il triennio **2015-2017**, che si allega al presente atto deliberativo a costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che il suddetto Programma sarà oggetto di aggiornamento annuale in esito al dettato normativo vigente;
- 3) di comunicare immediatamente l'avvenuta adozione del presente atto di approvazione, ai Responsabili dei Settori, dando atto che la comunicazione ha valore di affidamento formale di tutte le funzioni di competenza indicate nella presente deliberazione;
- 4) di dare ampia diffusione al Programma, inserendolo nel sito web istituzionale del Comune di Lama Mocogno alla voce "Amministrazione trasparente" e di assicurare ogni altro prescritto adempimento di informazione.
- 5) La presente deliberazione e' dichiarata a voti unanimi espressi per alzata di mano in separata votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 IV c. del D.Lgs. 267/2000.



COMUNE DI LAMA MOCOGNO (Provincia di Modena)

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' DEL COMUNE DI LAMA MOCOGNO PER IL TRIENNIO 2015-2017

INDICE

- 1. Introduzione: organizzazione e funzioni dell'amministrazione**
 - 1.1 Premessa
 - 1.2 Le funzioni e l'organizzazione comunale

- 2. I dati pubblicati e da pubblicare sul sito web del Comune**
 - 2.1 Le modalità in uso per la pubblicazione on line dei dati
 - 2.2 Le modalità e le sezioni da attivare per la pubblicazione on line dei dati
 - 2.3 La posta elettronica certificata

- 3. Il procedimento di elaborazione ed adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità**
 - 3.1 Gli obiettivi strategici ed il collegamento con il Piano della performance
 - 3.2 L'attuazione del Programma: i soggetti coinvolti

- 4. Le iniziative per la trasparenza e la legalità e promozione della cultura dell'integrità**
 - 4.1 L'ascolto dei portatori di interesse
 - 4.2 Le giornate della trasparenza

- 5. Sistema di monitoraggio sull'attuazione del Programma e sugli obblighi di trasparenza**

- 6. Sanzioni per la violazione degli obblighi di trasparenza**

1. Introduzione: organizzazione e funzioni dell'amministrazione

1.1 Premessa

La nuova disciplina della trasparenza è prevista dal Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" nel quale, nel ribadire che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, è stato evidenziato che essa è finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino.

Tale provvedimento, emanato in attuazione dei principi e criteri di delega previsti dall'art. 1, comma 35, della legge 6/11/2012, n. 190 sulla prevenzione e repressione della corruzione nella pubblica amministrazione, ha complessivamente operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone anche di nuovi, e ha disciplinato per la prima volta l'istituto dell'accesso civico.

Esso è intervenuto sui Programmi triennali per la trasparenza e l'integrità, modificando la disciplina recata dall'art. 11, comma 2, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, anche al fine di coordinare i contenuti del Programma con quelli del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Piano della performance .

L'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013 suddetto prevede, in particolare, l'obbligo in capo agli enti pubblici di adottare il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indichi le iniziative previste per garantire:

- a) un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT);
- b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Il presente Programma, redatto dall'Amministrazione in base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 suddetto nonché alle linee guida emanate in materia dalla CIVIT e dall'ANCI, è teso a garantire il diritto del cittadino di essere informato sul funzionamento e sui risultati dell'Ente, a favorire un controllo diffuso del rispetto dei principi di buon andamento, imparzialità ed onestà dell'azione amministrativa nonché il miglioramento costante nell'uso delle risorse e dei servizi al pubblico.

In particolare, attraverso l'adozione del presente Programma, il Comune intende proseguire nell'intento di dare attuazione al principio di trasparenza e di sviluppo della cultura della legalità sia nella struttura organizzativa comunale sia nella società civile locale. Il programma

della Trasparenza costituisce infatti lo strumento più idoneo a dare piena e completa attuazione al principio della trasparenza, volto alla promozione dell'integrità, allo sviluppo della cultura della legalità in funzione preventiva dei fenomeni corruttivi ed alla rilevazione e gestione di ipotesi di cattiva gestione e alla loro consequenziale eliminazione. Esso, infatti, *“definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'articolo 43, comma 3”* del D.Lgs. n. 33/2013, misure e iniziative che devono essere collegate con quelle previste dal Piano di prevenzione della corruzione.

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità, come previsto dalle molteplici Delibere CIVIT assunte in materia, ed in particolare da ultimo dalla n. 50 del 4 luglio 2013, sarà collocato all'interno della apposita Sezione “Amministrazione trasparente” destinata a sostituire la precedente sezione “Trasparenza, valutazione e merito”, accessibile dalla home page del portale istituzionale del Comune.

1.2 Le funzioni e l'organizzazione comunale

Il Comune, direttamente o a mezzo di specifiche forme gestionali, svolge in sintesi le seguenti funzioni e servizi:

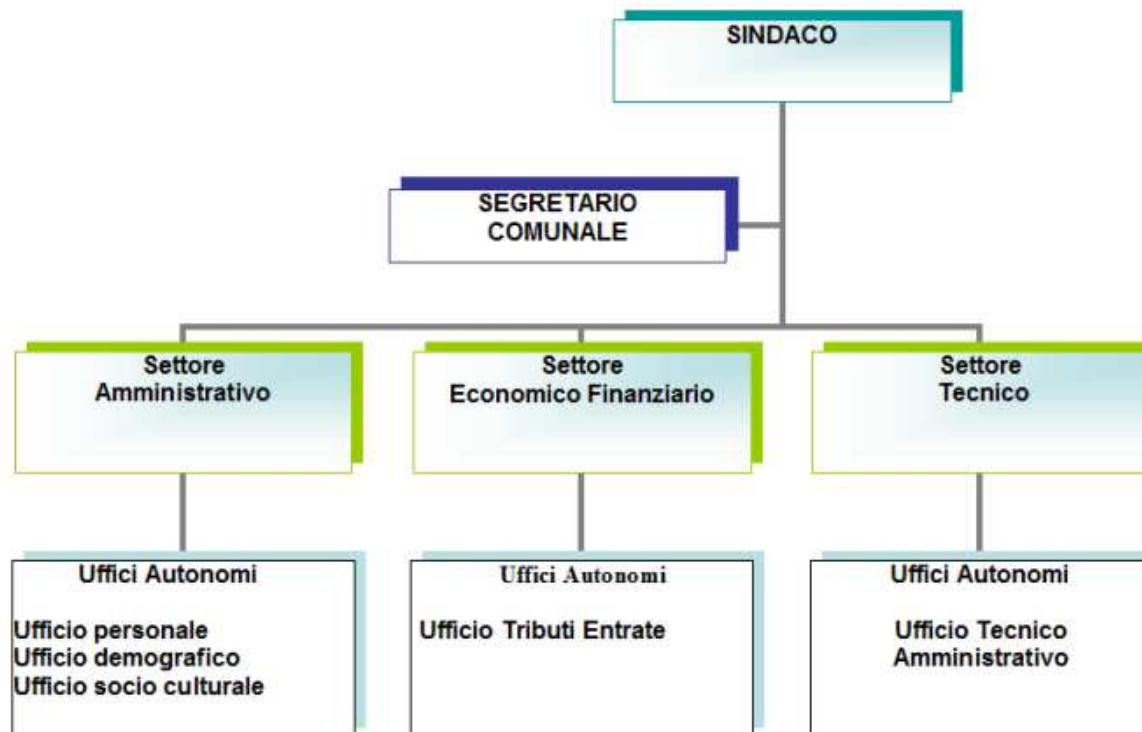
FUNZIONI		SERVIZI	
1	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo		
		1	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento
		2	Segreteria generale, personale e organizzazione
		3	Gestione economica e finanziaria
		4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
		5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
		6	Ufficio tecnico
		7	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva
		8	Altri servizi generali
2	Funzioni di polizia locale		
			SERVIZI
		1	Polizia municipale
		2	Polizia commerciale
		3	Polizia amministrativa
3	Funzioni di istruzione pubblica		
			SERVIZI
		1	Scuola materna
		2	Istruzione elementare
		3	Istruzione media
		4	Assistenza scolastica, trasporto, refezione ed altri servizi

4	Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	SERVIZI	
		1	Biblioteca
		2	Attività culturali e servizi diversi nel settore
5	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	SERVIZI	
		1	Piscina comunale
		2	Stadio comunale e altri impianti
		3	Impianti scioviari, Centro Fondo
		4	Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo
6	Funzioni nel capo turistico	SERVIZI	
		1	Servizi turistici
		2	Campeggio comunale
		3	Manifestazioni turistiche
7	Funzioni nel capo della viabilità e dei trasporti	SERVIZI	
		1	Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi
		2	Illuminazione pubblica e servizi connessi
		3	Trasporti pubblici locali e servizi connessi
8	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e ambiente	SERVIZI	
		1	Urbanistica e gestione del territorio
		2	Edilizia residenziale pubblica locale e piani edilizia
		3	Servizio di protezione civile
		4	Servizio idrico integrato
		5	Servizio smaltimento rifiuti
		6	Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde e altri
9	Funzioni nel settore sociale	SERVIZI	
		1	Asilo nido, servizi per l'infanzia e per i minori
		2	Servizi di prevenzione e riabilitazione
		3	Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona
		4	Servizio necroscopico e cimiteriale
10	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	SERVIZI	
		1	Affissioni e pubblicità
		2	Fiere, mercati e servizi connessi
		3	Servizi relativi all'industria
		4	Servizi relativi al commercio
		5	Servizi relativi all'artigianato
		6	Servizi relativi all'agricoltura
11	Funzioni relative a servizi produttivi	SERVIZI	
		1	Distribuzione gas

Il Comune: Le infrastrutture

TIPOLOGIA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Asili nido n° 1	Posti n.° 7	Posti n.° 7	posti n.° 7	posti n.° 7
Scuole materne n° 1	Posti n.° 67	Posti n.° 67	Posti n.° 67	Posti n.° 67
Scuole elementari n° 1	Posti n.° 118	Posti n.° 118	Posti n.° 118	Posti n.° 118
Scuole medie n° 1	Posti n.° 70	Posti n.° 70	posti n.° 70	posti n.° 70
Strutture residenziali per anziani -	-	-	-	-
Farmacie Comunali	-	-	-	-
Rete fognaria in Km.				
bianca -	-	-	-	-
nera -	-	-	-	-
mista -	30	30	30	30
Esistenza depuratori	SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km.	Gestore Hera	Gestione Hera	Gestione Hera	Gestione Hera
Attuazione servizio idrico integrato	SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giardini	He 3	He 3	He 3	He 3
Punti luce illuminazione pubblica	n.° 705	n.° 705	n.° 705	n.° 705
Rete gas in Km.	Gestione Hera	Gestione Hera	Gestione Hera	Gestione Hera
Raccolta rifiuti in quintali	1500	1500	1500	1500
- racc. diff.ta	SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica	NO	NO	NO	NO
Veicoli e mezzi operativi	n.° 16	n.° 16	n.° 16	n.° 16
Server	SI	SI	SI	SI
Personal computer	n.° 22	n.° 22	n.° 22	n.° 22

1. Il Comune: l'organizzazione



Il Comune: Il personale dipendente in cifre:

CATEGORIE	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Funzionari (D3)	0	0	0	0	0	0	0	0
Istruttori direttivi D1	3	5	5	5	5	5	5	5
Istruttori C	8	8	8	8	6	5	5	4
Collaboratori B3	9	10	10	10	10	10	10	9
Esecutori B1	5	5	5	5	4	4	4	3
Operatori A	2	2	2	2	2	2	2	2
TOTALI	27	30	30	30	27	26	26	23

2. I dati da pubblicare sul sito web del Comune di Lama Mocogno

Il Comune di Lama Mocogno ha istituito nel proprio sito internet, un'apposita sezione di facile accesso e consultazione, denominata "Amministrazione Trasparente" in cui vanno pubblicati tutti i documenti, le informazioni e i dati previsti oggetto di pubblicazione obbligatoria, in maniera conforme alle "Linee guida per predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" elaborate dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche, con delibere CiVIT n. 105/2010, "*Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*", n. 2/2012, "*Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*" e, da ultimo, n. 50 del 4 luglio 2013, "*Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016*", alle Linee guida dell'Anci e ai contenuti del D.Lgs. 33/2013.

Il flusso di informazioni da pubblicare e rendere accessibili ai terzi, nel rispetto dei principi di finalità e proporzionalità, viene altresì vagliato sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 cosiddetto "Testo Unico privacy" e dalle relative deliberazioni assunte dal Garante per la protezione di dati personali.

Da segnalare che, sin dalla data di entrata in vigore della legge 18 giugno 2009, n. 69, ed in particolare dell'32 (rubricato - Eliminazione degli sprechi relativi al mantenimento di documenti in forma cartacea) si è adempiuto all'obbligo di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale, nel sito informatico del Comune di Lama Mocogno all'apposita sezione "Albo pretorio on line".

2.1 . Le modalità per la pubblicazione on line dei dati

La pubblicazione dei dati sul portale istituzionale del Comune – www.comune.lamamocogno.mo.it, deve essere eseguita in coerenza con quanto riportato nei documenti di indirizzo adottati dalle autorità competenti e, in particolare, nel rispetto delle indicazioni su trasparenza e contenuti minimi dei siti pubblici, aggiornamento e visibilità dei contenuti, accessibilità ed usabilità, classificazione e semantica, formati aperti e contenuti aperti in conformità alle linee guida emanate.

2.2 Le modalità e le sezioni da attivare per la pubblicazione on line dei dati

Il Comune di Lama Mocogno ha in itinere la revisione e l'aggiornamento del sito web sulla base delle innovazioni introdotte con il D.Lgs. 33/2013 sul "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

A tal fine l'Ente, alla luce delle disposizioni e delle indicazioni contenute nell'art.2 del Decreto in parola, si pone l'obiettivo di pubblicare le informazioni e i documenti in conformità alle specifiche regole tecniche riportate dettagliatamente nel documento posto in allegato al provvedimento, pur con le limitazioni previste dal D.Lgs. 30/06/2003, n.196.

Resta inteso, infatti, il necessario rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 33/2013, e, in particolare, della disposizione contenuta nell'art. 4, comma 4, del Decreto in parola secondo la quale *"nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione"*, nonché di quanto previsto dall'art. 4, comma 6, del medesimo Decreto che prevede un divieto di *"diffusione dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale"*.

Organizzazione della sezione "Amministrazione trasparente" (art. 9 D.Lgs. n. 33/2013)

La sezione "Amministrazione trasparente" è raggiungibile da un link, chiaramente identificabile dall'omonima etichetta posta nell'home page del sito.

La suddetta sezione "Amministrazione trasparente" è conforme alla struttura contenuta nell'allegato al D.Lgs. 33/2013 intitolato "Struttura delle informazioni sui siti istituzionali", al quale si rinvia.

Ciascuna delle sotto-sezioni di primo e secondo livello conterrà le voci per ogni contenuto specifico appartenente alla categoria stessa. Facendo click sulle suddette voci, l'utente potrà avere accesso alle informazioni di interesse. Le voci saranno previste anche se i rispettivi contenuti non sono stati ancora pubblicati.

Tempestività della pubblicazione

Ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 33/2013 le informazioni verranno pubblicate tempestivamente. Ogni contenuto informativo dei documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria sarà mantenuto aggiornato e pubblicato per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.

Sono fatti salvi i diversi termini previsti in materia di protezione dei dati personali nonché da diverse e specifiche previsioni normative.

Ogni contenuto pubblicato verrà, altresì, chiaramente contestualizzato anche mediante indicazione del periodo a cui le informazioni si riferiscono.

Formati e contenuti aperti (art. 7 D.Lgs. n. 33/2013)

Le informazioni, i dati e i documenti saranno pubblicati e pertanto resi disponibili e fruibili on line in formati non proprietari a condizioni tali da permetterne il più ampio riutilizzo anche a fini statistici e la redistribuzione senza ulteriori restrizioni d'uso, di riuso o di diffusione diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità (Articolo 1, comma 35, della legge n. 190/2012).

2.3 La posta elettronica certificata

Il Comune di Lama Mocogno è dotato di casella di posta elettronica certificata (PEC) indicata in home page.

La disponibilità di questo innovativo strumento di comunicazione ha portato una serie di miglioramenti che si possono così sintetizzare:

- aumento dell'efficienza amministrativa, grazie all'immediatezza del sistema di trasmissione informatica;
- aumento dell'efficacia dell'azione amministrativa, grazie alle maggiori garanzie fornite dalla PEC in merito all'avvenuto invio e all'avvenuta consegna dei documenti informatici trasmessi;
- aumento della consapevolezza informatica e tecnologica dei dipendenti, che si trovano ad affrontare direttamente i temi del documento digitale, della sua valenza in termini giuridici, della sua trasmissione e della sua conservazione e futura reperibilità;
- aumento dell'economicità dell'azione amministrativa.

A partire dall'anno 2012 vi è stata una progressiva crescita del numero dei messaggi PEC in invio e in ricezione.

Proseguendo su questa linea operativa e supportati dalle novità normative in tema di obbligo di PEC sia in capo alla Pubblica Amministrazione (*Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, in Legge 9 agosto 2013, n. 98 - Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia. (DECRETO DEL FARE)*) sia per ulteriori soggetti (ad es. imprese in forma individuale ex art. 5, commi 1 e 2, del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge

17 dicembre 2012, n. 221), di domicilio digitale del cittadino e di interoperabilità tra sistemi di protocollo e indici istituzionali di indirizzi di PEC si ritiene che il percorso possa portare ad ulteriori risultati in futuro, sia in termini numerici (numero di invii PEC e impatto percentuale sul sistema di gestione dei documenti) che in termini economici (ulteriori risparmi rispetto alla spesa postale generale).

3. Il procedimento di elaborazione ed adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

3.1. Gli obiettivi strategici ed il collegamento con il Piano della performance

Il presente Programma triennale è adottato in attuazione dell'obiettivo strategico da prevedersi nel Piano della Performance (articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150) 2013/2015: "Valorizzare e promuovere il rigore etico e la trasparenza amministrativa" che, in coerenza con il comma 3-bis del più volte citato art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000, introdotto dall'articolo 3, comma 1, lettera g-bis) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, in Legge 7 dicembre 2012, n. 213, che sarà organicamente unificato unitamente al Piano dettagliato degli obiettivi (articolo 108, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000) nel Piano Esecutivo di Gestione.

Nel piano della performance 2014/2016 l'obiettivo strategico verrà tradotto in una serie di obiettivi operativi:

OBIETTIVO STRATEGICO		AZIONI	
<i>a.a</i>	<i>Valorizzare e promuovere il rigore etico e la trasparenza</i>	<i>a.a.a</i>	<i>La trasparenza amministrativa dei soggetti istituzionali</i>
		<i>a.a.b</i>	<i>Redazione del piano della trasparenza e integrità amministrativa attraverso l'avvio di un percorso di confronto e condivisione con i principali portatori di interesse</i>

3.2 L'attuazione del programma: i soggetti coinvolti

I soggetti coinvolti nelle attività necessarie per attuare il Programma sono:

1.l'organo di indirizzo di politico amministrativo che (ex art. 15, comma 1, D.Lgs. 150/2009) promuove la cultura della responsabilità per il miglioramento della performance, del merito, della trasparenza ed integrità;

2.il responsabile della trasparenza, individuato dall'art. 43 del D.Lgs. 33/2013 nel Segretario comunale dell'Ente, in quanto il Piano è strettamente collegato con il Piano di prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, comma 5, Legge 190/2012, che sovrintende all'insieme delle attività tese a garantire l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza ed integrità. Il Segretario comunale è il responsabile dell'attività di controllo sugli adempimenti degli obblighi di pubblicazione assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni

pubblicate, segnalando all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione associato, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, alla struttura competente ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione. Provvede inoltre all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e le ulteriori iniziative in rapporto con il Piano anticorruzione, promuovendo e curando, a tal fine, il coinvolgimento di tutti i settori dell'Ente. Il Responsabile della Trasparenza si avvale, in particolare, degli Affari Generali dell'Ente (Settore Amministrativo) oltre che, naturalmente, degli ulteriori uffici del Comune di Lama Mocogno secondo competenza.

3.I Responsabili di Settore sono responsabili, per le rispettive materie di competenza, degli oneri di pubblicazione e di trasparenza nei singoli ambiti tematici garantendo il tempestivo, regolare e completo flusso delle informazioni da pubblicare. L'adempimento di tali obblighi costituisce oggetto di specifici obiettivi il cui raggiungimento è accertato attraverso il sistema di misurazione e valutazione della performance. Assicurano la regolare attuazione dell'"accesso civico".

4.II Nucleo di Valutazione al quale spetta la verifica della coerenza degli obiettivi previsti nel Programma triennale per la trasparenza e quelli indicati nel Piano della performance. Tale organismo utilizza le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale dei Responsabili titolari di P.O.

L'individuazione dei contenuti del Programma è rimessa:

- Agli organi di indirizzo politico amministrativo, che definiscono gli obiettivi strategici in materia di trasparenza ed integrità, da declinare nei contenuti del programma triennale, coerentemente con i contenuti del ciclo della performance;
- Ai *Responsabili di Settore*, che, in relazione a ciascun ambito di competenza, sono tenuti a:
 - a) coinvolgere i portatori di interesse interni ed esterni per individuare le esigenze di trasparenza, segnalarle all'organo politico e tenerne conto nella selezione dei dati da pubblicare e nelle iniziative da adottare;
 - b) predisporre la mappatura dei dati e delle informazioni che devono essere pubblicate ed elaborare iniziative per incrementare il livello di trasparenza e promuovere la legalità e la cultura dell'integrità.

Il Responsabile della trasparenza predispone e aggiorna il Programma, anche avvalendosi della collaborazione dei Servizi dell'ente.

Il Programma è adottato dalla Giunta comunale ed ha durata triennale. Lo stesso è soggetto a revisione annuale, su proposta del Responsabile della trasparenza.

All'attuazione del Programma concorrono:

- i Settori del Comune a cui compete individuare, elaborare, aggiornare e verificare l'usabilità dei dati da pubblicare nel sito web,
- il Responsabile della trasparenza, che sovrintende e controlla l'attuazione del Programma e delle singole iniziative, riferendo alla Giunta comunale e al Nucleo di Valutazione associato, eventuali inadempimenti o ritardi.

4. Le iniziative per la trasparenza e la legalità e promozione della cultura dell'integrità

Le iniziative e le azioni da intraprendere sono volte da un lato a migliorare la cultura della trasparenza nel concreto agire quotidiano degli operatori, dall'altro ad offrire ai cittadini strumenti di lettura dell'organizzazione, dell'attività e dei risultati del Comune.

All'interno dell'Ente verrà promossa, anche attraverso specifici incontri e corsi di formazione, la crescita della cultura della trasparenza e dell'approccio professionale che sviluppi atteggiamenti pienamente orientati al servizio dei cittadini. Uno specifico ambito di attività è quello della cura del linguaggio utilizzato, da rimodulare nell'ottica della trasparenza, favorendo la produzione e redazione di testi che siano compresi da chi li riceve, evitando espressioni burocratiche e termini tecnici.

Sul versante esterno all'Ente verranno adottati canali mirati di comunicazione con il cittadino attraverso strumenti che contribuiscano a dare informazioni sull'attività svolta dal Comune e a rendere più trasparente le sue azioni.

4.1 L'ascolto dei portatori di interesse

Interlocutori e collaboratori importanti e costanti del Comune sono le Associazioni e le Organizzazioni di volontariato con le quali sono attive diverse e positive esperienze di collaborazione in vari e numerosi settori.

Si ritiene pertanto, in linea generale, che il coinvolgimento di tutti i soggetti suddetti sia strutturato quali prassi operativa e consolidata dell'Ente e che, di conseguenza, non richieda l'indizione di ulteriori specifiche iniziative nei confronti degli stessi, ma piuttosto il mantenimento e lo sviluppo di forme di coinvolgimento reciproco sempre più fattive ed efficaci.

Mentre ci si riserva, quindi, al prossimo futuro l'individuazione di ulteriori target d'azione, si ritiene, di contro, opportuno incentrare sin da ora l'attenzione dell'Amministrazione nei confronti della struttura interna dell'Ente.

Trattandosi infatti di avviare un percorso che possa risultare favorevole alla crescita di una cultura della trasparenza, appare indispensabile accompagnare la struttura nel prendere piena consapevolezza non soltanto della nuova normativa, quanto piuttosto del diverso approccio che occorre attuare nella pratica lavorativa: deve consolidarsi infatti un atteggiamento orientato pienamente al servizio del cittadino e che quindi, in primo luogo, consideri la necessità di farsi comprendere e conoscere, nei linguaggi e nelle logiche operative.

Pertanto, è importante strutturare percorsi di sviluppo formativo mirati a supportare questa crescita culturale, sulla quale poi incentrare, negli anni successivi, azioni di coinvolgimento mirate, specificamente pensate per diverse categorie di cittadini, che possano così contribuire a meglio definire ed orientare gli obiettivi di performance dell'Ente e la lettura dei risultati, accrescendo gradualmente gli spazi di partecipazione.

E' già attiva sul sito una casella di posta per inoltrare segnalazioni, richieste etc. al Sindaco.

4.2 Le giornate della trasparenza

Le Giornate della trasparenza, come previsto dalle Linee Guida CiVIT sono finalizzate a fornire informazioni sul Programma triennale per la trasparenza e l'integrità nonché su Piano e Relazione della Performance.

Sono, in tal senso, in previsione "*open day*" nei quali l'Amministrazione incontrerà soggetti esterni, anche su temi specifici.

5. Sistema di monitoraggio sull'attuazione del Programma e sugli obblighi di trasparenza

Il monitoraggio e l'audit sull'attuazione del Programma triennale per la trasparenza ed integrità è svolto dal Responsabile della trasparenza e dal Nucleo di Valutazione.

Il Segretario comunale, nella sua qualità di Responsabile della trasparenza, curerà annualmente, in sede di predisposizione del rendiconto della gestione, la redazione di un sintetico prospetto riepilogativo sullo stato di attuazione del Programma, con indicazione degli scostamenti e delle relative motivazioni e segnalando eventuali inadempimenti.

Rimangono naturalmente ferme le competenze dei singoli responsabili relative all'adempimento dei singoli obblighi di pubblicazione previsti dalle normative vigenti.

Sul sito istituzionale dell'amministrazione, nella sezione denominata "Amministrazione Trasparente", unitamente al presente programma sarà pubblicato anche il riepilogo finale suddetto sullo stato annuale di attuazione.

Il Nucleo di Valutazione provvede, ove prescritto, ad attestare l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione dei dati previsti dal D.Lgs. 33/2013.

In materia di legalità e cultura dell'integrità si fa rinvio alle iniziative che verranno codificate nel Piano triennale di prevenzione della corruzione di cui alla Legge 190/2012.

6. Sanzioni per la violazione degli obblighi di trasparenza

Il D.Lgs. 33/2013 introduce, agli artt. 46 e 47, una compiuta disciplina delle sanzioni conseguenti alla violazione degli obblighi di trasparenza.

In particolare, l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla suddetta normativa o la mancata predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, costituiscono elemento di valutazione della responsabilità apicale, causa di responsabilità per danno all'immagine dell'Ente e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.

Compete al Responsabile per la trasparenza segnalare, in relazione alla loro gravità, i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 33/2013 alla struttura competente ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare. Il Responsabile segnala, altresì, gli inadempimenti al Sindaco e al Nucleo di Valutazione associato ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

Premesso che la declinazione operativa degli obiettivi sotto riportati troverà sede nel Piano della performance – PEG per ciascun esercizio, ai fini anche del relativo monitoraggio, si prevede la seguente scansione temporale nell'attuazione del presente Programma:

Anno 2015

- 1) prosecuzione nell'attuazione degli obblighi di cui al D.Lgs. 33/2013;
- 2) aggiornamento del Programma per la Trasparenza e Integrità;
- 3) adozione e comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica del Piano triennale di prevenzione della corruzione dell'Ente entro il 31/01/2015;
- 4) applicazione del sistema di controlli di cui al D.L. 174/2012 convertito nella Legge n. 213/2012, entro i termini ivi previsti;
- 5) attuazione della Legge 190/2012 entro i termini ivi previsti;
- 6) realizzazione incontri di formazione ex punto 4.1 che precede, rivolti alla struttura interna dell'Ente.

Anno 2016

- 1) aggiornamento del Piano Triennale per la Trasparenza e Integrità;
- 2) miglioramento del portale con eventuale adeguamento tecnologico;
- 3) realizzazione della Giornata della Trasparenza entro il 31/12/2016;
- 4) progettazione di un sistema di rilevazione del livello di soddisfazione degli utenti rispetto ad alcuni servizi resi dall'Ente e alla qualità delle informazioni pubblicate, entro il 31 dicembre 2015.

Anno 2017

- 1) aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e Integrità;
- 2) realizzazione della Giornata della Trasparenza entro il 31.12.2017;
- 3) studio utilizzo ulteriori applicativi interattivi.

Allegato al D.lgs. 33/2013

1. Struttura delle informazioni sui siti istituzionali

La sezione dei siti istituzionali denominata «Amministrazione trasparente» deve essere organizzata in sotto-sezioni all'interno delle quali devono essere inseriti i documenti, le informazioni e i dati previsti dal presente decreto. Le sotto-sezioni di primo e secondo livello e i relativi contenuti sono indicati nella Tabella 1. Le sotto-sezioni devono essere denominate esattamente come indicato in Tabella 1.

Denominazione sotto-sezione 1 livello	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Contenuti (riferimento al decreto)	
Disposizioni generali	Programma per la Trasparenza e l'integrità	Art. 10, c. 8, lett. a	
	Atti generali	Art. 12, c. 1,2	
Organizzazione	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 34, c. 1,2	
	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a Art. 14	
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47	
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1	
Consulenti e collaboratori Personale	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b, c	
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d	
	Incarichi amministrativi di vertice	Art. 15, c. 1,2 Art. 41, c. 2, 3	
	Dirigenti	Art. 10, c. 8, lett. d Art. 15, c. 1,2,5 Art. 41, c. 2, 3	
	Posizioni organizzative	Art. 10, c. 8, lett. d	
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1,2	
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1,2	
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3	
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Art. 18, c. 1	
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1	
Bandi di concorso Performance	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2	
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c Art. 19	
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b	
	Relazione sulla Performance	Art. 10, c. 8, lett. b	
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1	
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2	
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3	
	Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a Art. 22, c. 2, 3
		Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b Art. 222, c. 2, 3
		Enti di diritto privato controllati	Art. 222, c. 1, lett. c Art. 22, c. 2, 3
Rappresentazione grafica		Art. 22, c. 1, lett. d	
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1	
	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1,2	
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2	
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3	
	Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23
Provvedimenti dirigenti		Art. 23	
Controlli sulle imprese Bandi di gara e contratti		Art. 25 Art. 37, c. 1,2	
	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1
Atti di concessione		Art. 26, c. 2 Art. 27	
Bilanci		Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1

Deliberazione di Giunta n° 4 del 29/01/2015

	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	<i>Art. 29, c. 2</i>
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	<i>Art. 30</i>
	Canoni di locazione o affitto	<i>Art. 30</i>
Controlli e rilievi sull'amministrazione Servizi erogati		<i>Art. 31, c. 1</i>
	Carta dei servizi e standard di qualità	<i>Art. 32, c. 1</i>
Pagamenti dell'amministrazione	Costi contabilizzati	<i>Art. 32, c. 2, lett. a</i> <i>Art. 10, c. 5</i>
	Tempi medi di erogazione dei servizi	<i>Art. 32, c. 2, lett. b</i>
	Liste di attesa	<i>Art. 41, c. 6</i>
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	<i>Art. 33</i>
Opere pubbliche	IBAN e pagamenti informatici	<i>Art. 36</i>
		<i>Art. 38</i>
Pianificazione e governo del territorio		<i>Art. 39</i>
Informazioni ambientali		<i>Art. 40</i>
Strutture sanitarie private accreditate		<i>Art. 41, c. 4</i>
Interventi straordinari e di emergenza		<i>Art. 42</i>
Altri contenuti		

Tabella 1: Sotto-sezioni della sezione «Amministrazione trasparente» e relativi contenuti

La sezione «Amministrazione trasparente» deve essere organizzata in modo che cliccando sull'identificativo di una sotto-sezione sia possibile accedere ai contenuti della sotto-sezione stessa, o all'interno della stessa pagina «Amministrazione trasparente» o in una pagina specifica relativa alla sotto-sezione. L'obiettivo di questa organizzazione è l'associazione univoca tra una sotto-sezione e uno specifico in modo che sia possibile raggiungere direttamente dall'esterno la sotto-sezione di interesse. A tal fine è necessario che i collegamenti ipertestuali associati alle singole sotto-sezioni siano mantenute invariate nel tempo, per evitare situazioni di «collegamento non raggiungibile» da parte di accessi esterni.

L'elenco dei contenuti indicati per ogni sotto-sezione sono da considerarsi i contenuti minimi che devono essere presenti nella sotto-sezione stessa, ai sensi del presente decreto. In ogni sotto-sezione possono essere comunque inseriti altri contenuti, riconducibili all'argomento a cui si riferisce la sotto-sezione stessa, ritenuti utili per garantire un maggior livello di trasparenza. Eventuali ulteriori contenuti da pubblicare ai fini di trasparenza e non riconducibili a nessuna delle sotto-sezioni indicate devono essere pubblicati nella sotto-sezione «Altri contenuti».

Nel caso in cui sia necessario pubblicare nella sezione «Amministrazione trasparente» informazioni, documenti o dati che sono già pubblicati in altre parti del sito, è possibile inserire, all'interno della sezione «Amministrazione trasparente», un collegamento ipertestuale ai contenuti stessi, in modo da evitare duplicazione di informazioni all'interno del sito dell'amministrazione. L'utente deve comunque poter accedere ai contenuti di interesse dalla sezione «Amministrazione trasparente» senza dover effettuare operazioni aggiuntive.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to CANOVI FABIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to MORGANTI GIANFRANCO

Copia della presente deliberazione è pubblicata nel sito istituzionale di questo Comune il giorno _____ per rimanervi 15 gg. consecutivi.

Contestualmente all'affissione nel sito il presente atto viene trasmesso in elenco ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267 .

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa CARLETTA Esther Melania

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge.

Lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. MORGANTI GIANFRANCO